Venerdì 23 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N. 122

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. cura in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2.— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

ROMANIA

Ora che i Balcani sono in onore, la visita del principe Carlo di Romania al nostro Re ha preso un particolare risalto. L'avvenimento ha assunto l'importanza di un vero atto politico e le manifestazioni di simpatia reciproca fra i due paesi, l'Italia e la Romania, hanno messo maggiormente in rilievo il carattere di questo atto Il popolo italiano, che ormai ha imparato ad apprezzare anche la portata della questione d'Oriente, s'è rallegrato in questi giorni pensando che l'Italia può fin da ora e potrà in avvenire contare sull'amicizia salda e sincera del popolo rumeno. Così nei brindisi che il nostro Re e il principe rumeno si sono rivolti a Roma come nel sentimento dei due popoli, quest'amicizia ha avuto la sua solenne espressione e noi speriamo che se ne potranno vedere fra non molto tempo i frutti, dall'una e dall'altra parte. In ogni modo l'amicizia rumena è preziosissima per il nostro paese, e l'Italia farà quanto sarà possibile per conservarla.

La Romania, non è, a dire il vero, balcanica. Ama meglio considerarsi e dirsi danubiana, perchè il Danubio rappresenta la grande via d'Oriente e nello stesso tempo separa in modo preciso gli Stati balcanici, che giacciono al di quà del Danubio, dagli altri stati che stanno al di là, il primo dei quali è appunto la Romania, forte e gentile terra di coloni romani, i quali conservano nel tipo, nella figura, nelle abitudini, nella mobilità degli atteggiamenti e del pensiero, nella lingua e nella lettura, il ricordo dell'antica nobiltà latina. Essi, i rumeni o rumani non hanno mai dimenticate le belle origini della loro stirpe, e non solo mantengono nel loro nome la grande impronta di Roma imperiale, ma di padre in figlio, lottando con le varie razze slave, orientali e tedesche, come isolati in un mare barbarico, hanno gelosamente conservato l'antico linguaggio ed hanno serbata buona memoria dell'imperatore Traiano, che trionfò de Daci e lasciò sul Danubio le colonie operose e fiorenti, dalle quali gli odierni rumeni discendono.

Così i figli della moderna Romania vengono spesso a Roma in devoto pellegrinaggio e si raccolgono nel foro di Traiano, intorno a quella colonna Traiana sulla quale sono scolpite le vicende della loro antica storia, quando l'imperatore romano dirigeva la sua guerra lungo le rive del Danubio. Su quella colonna, a Roma, sono incise le tavole di nobiltà della Romania e nessun altro paese possiede un documento più insigne e più certo della sua colleganza con la gloriosa Roma dell'impero. Ma bisogna pure aggiungere che nessun paese è rimasto più fedele a quella colleganza e nessun paese ha più lungamente combattuto perchè il suo vincolo con Roma non fosse cancellato e sommerso. Così la Romania è rimasta la figlia prediletta di Roma.

Circondata da magiari, da russi, da bulgari, da turchi, la Romania ha saputo difendere la sua romanità quando Roma stessa, la grande madre, era alla mercè delle invasioni straniere. Figuriamoci come la forte colonia danubiana abbia sentito tutto l'orgoglio delle sue origini dal giorno fortunato in cui Roma riapparve sfolgorante di nuova luce nel mondo, ancora capo e regina d'Italia, padrona di sè e de' suoi destini!

La nuova gloria di Roma si è diffusa sulla fedele e nobile figlia, che ha intimamente e sinceramente gioito della risorente fortuna della madre, che ha salutato nella terza Italia il suo più caro sogno, che dal rinnovarsi de' nostri destini ha tratto l'auspicio del rinnovamento proprio.

Ammetto che non sia prudente affidarci troppo ai vincoli di razza, alle memorie storiche, ai motivi sentimentali poichè tutte queste bellissime cose spesso s'infrangono per l'urto degli interessi, da cui è essenzialmente guidata la politica internazionale.

Ma quando si tratta di vincoli, di memorie, di sentimenti che hanno la loro sanzione nei bassorilievi della Colonna Traiana e che perdurano ne secoli contro mille avversità, il caso è assai diverso. Siamo di fronte ad un caso veramente singolare, al quale non si applicano i criteri ordinari. L'unione ideale fra la Romania e l'Italia è così profonda che nulla potrebbe scuoterla mai, per qualsiasi ragione Fortunatamente questa unione ideale vien rafforzata sempre più da una comunione di interessi politici ed economici. Tanto meglio! Però possiamo dire che, anche all'infuori di ogni interesse comune, l'amicizia fra l'Italia e la Romania sarebbe egualmente incrollabile.

Poichè si è accennato agli interessi, è necessario riconoscere che questi inducono il governo e il popolo di Romania a rimanere sopratutto in ottime relazioni, coi suoi vicini, che sono la Austria, Ungheria, la Russia e la Bulgaria. Saremmo stolti se noi potessimo immaginare che per l'idealità romana il paese di Romania dovesse vivere continuamente in urto con quei suoi vicini, e specialmente con l'Austria e con la Russia. Il commercio rumeno ha essenzialmente bisogno dell'amicizia di queste due grandi potenze orientali, e la politica rumena mal potrebbe muoversi se fosse inceppata dall'azione dell'Austria dall'un lato o della Russia dall'altro. Non è dunque con criteri gretti o con uno spirito di gelosia che la veneranda madre Roma deve considerare gli atteggiamenti della sua nobile e amata figlia danubiana.

Basterà che il sentimento d'amore fra l'Italia e la Romania sia continuamente alimentato e che per conto nostro si cerchi d'intensificare quelle relazioni di affari, di studi, di piccole cose le quali spesse volte servono quanto i trattati d'alleanza e forse più: basterà che le prove della nostra antica amicizia si rinnovino e che noi ci avvezziamo un po' più a pensare ai rumeni, come ai soli parenti prossimi che abbiamo sul Danubio e in riva al Mar Nero. Questi parenti prossimi, che capiscono e parlano la nostra lingua, come la parlano i popoli dell'Adriatico, potranno giovarci assai, ora e in avvenire, sia facendo conoscere le nostre buone qualità e diffondendo la nostra influenza morale, sia aprendo nuove vie alla nostra azione commerciale, che potrà in alcune categorie di prodotti competere con quella austriaca e russa.

Certo è che fra non molto — firmata la pace balcanica e messa a posto anche la questione dell'Albania — l'Europa assisterà ad un improvviso risveglio di tutte quelle energie che finora erano state compresse dal governo ot tomano in molta parte del vicino Oriente.

La Romania, unico paese orientale che sia rimasto con le armi al piede e in attesa degli avvenimenti sarà chiamata a partecipare largamente al rinnovamento balcanico. Per le sue relazioni con Pietroburgo e con Vienna, la Romania si trova pure in grado di esercitare un' influenza di primo ordine sul futuro sviluppo e sulla politica degli Stati balcanici, come fu chiaramente dimostrato da alcuni notevoli episodi che si sono svolti, sia durante la formazione della quadruplice lega balcanica, sia nel momento della minacciata conflagrazione austro-russa. Così non è improbabile che, di fronte al nuovo stato di cose, la Romania senta la convenienza di rafforzarsi economicamente e militarmente, per compiere — ove occorresse — la missione compensatrice e moderatrice a cui sembra destinata. Dato tutto ciò cresce in noi, per l'affinità e l'amicizia antica, il dovere di seguire con la più viva simpatia e col più vigile interesse i progressi e gli slanci della nobile nazione che sulla riva del Danubio rammenta l'aquila romana e con intenso affetto ripete il nome sacro di Roma.

Notizie dal Friuli

Al Consiglio Provinciale Scolastico

Un' importante mozione sugli insegnanti sprovvisti di diploma

Si è riunito ieri il Consiglio Provinciale Scolastico.

Su proposta dei maestri Fruch e Martinis il Consiglio votò la seguente mozione, sui maestri sprovvisti di diploma:

«Il Consiglio preoccupato del rilevante e crescente numero di scuole della provincia che vengono affidate a persone sprovviste di legale abilitazione all'insegnamento elementare, non potendosi, per deficenza numerica di maestri diplomati, attenersi alle prescrizioni degli art. I ed 8 del Testo Unico 21 ottobre 1903 N. 431.

«dopo aver osservato che un qualche rimedio alla attuale crisi scolastica magistrale potrebbe portarsi col limitare quanto più è possibile il numero di dette scuole affidandone due della stessa sede o di sedi vicinissime, con orario di tre ore ciascuna a insegnanti locali diplomatici che, trovandosi in condizioni di poterlo utilmente fare, fossero disposti ad assumere lo incarico;

incoraggia l'ufficio scolastico e per esso il signor provveditore agli studi, a perseverare nella sua zelante opera di controllo sul grado di istruzione e l'esame rigoroso delle qualità morali dei concorrenti all'insegnamento elementare sprovvisti di legale abilitazione;

e particolarmente raccomanda;

a) di non affidare l'incarico provvisorio dell'insegnamento nelle scuole elementari obbligatorie classificate a persone sfornite di licenza da scuole medie inferiori;

b) di non ammettere ad insegnare nelle classi quarta, quinta e sesta, chi sia sprovvisto di licenza normale o di adeguato titolo di studio (attestato di studi liceali, di istituto tecnico, licenza di ginnasio superiore);

c) di preferire in ogni caso, a parità di requisiti, chi presenti certificati di studi lodevolmente condotti nella scuola normale;

d) di fare obbligo al personale insegnante avventizio di dipendere in linea didattica e disciplinare dal maestro diplomato del luogo che l'ispettore scolastico credesse opportuno designare, dimodochè detti insegnanti abbiano ad assumere davanti al pubblico la figura ed il grado di sotto-maestri;

e) di invitare gli insegnanti stessi a provvedersi, entro tre anni dalla nomina provvisoria ed in casi eccezionali, entro cinque, del legale diploma di abilitazione all'insegnamento elementare;

f) di vietare ai comuni di immettere maestri incaricati nelle scuole elementari e popolari senza il previo consenso del consiglio scolastico.

Il Consiglio prese inoltre le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Gonars. La rinuncia della maestra Rovere. — Fanna. Rinuncia del maestro Carucci e surrogazione con la Tonini. — Zoppola. Sostituzione del maestro Borean defunto con la signora Elisa Borean. — Palazzolo. Nomina del sig. Guido Tandelli per la scuola facoltativa di Biancada. — S. Quirino. Rinuncia del maestro Baron Celeste. — Vito d'Asio. id. id. Pellegrini. — Buia. trasferimento del maestro di Bernardo da Madonna al capoluogo. — Udine. Passaggio definitivo in ruolo di maestri in soprannumero per l'anno 1913-1914. — Sesta al Reghena Istituzione di nuove scuole a Bagnarola.

Decisioni varie

Claut. Si respinge la nomina della signorina Giordani senza patente in sostituzione della maestra Grava rinunciante. — Casarsa. Si sospende il trasferimento del maestro Pagura di S. Giovanni a Zoppola, invitando quest'ultimo comune ad istituire una scuola maschile. — Fraedis, insegnamento religioso si rinnova al comune la raccomandazione di deliberare secondo l'art 3 del regolamento 1908. — Valvasone Ricorso del maestro Palù per ottenere il pagamento del decimo di nomina dal novembre 1911. Accolto. — Maniago. Ricorso del maestro Papi contro la nomina del direttore didattico a Maniago. Si respinge.

Tolmezzo. Domande dei maestri per cambiamento di classifica delle scuole. Si prende in considerazione.

Maiano id. id. si riserva di deliberare.

Rinviata ad una prossima seduta la graduatoria delle domande di mutuo per edifici scolastici, ed il sorteggio dei consiglieri uscenti.

San Giorgio di Nogaro

Nella data memoranda

Il XX maggio 1913 resterà una data memoranda negli annali di San Giorgio di Nogaro. L'ingresso delle monache nel nostro paese è un avvenimento che ci deve insegnare come da lungo tempo il prete abbia messo gli occhi sopra di noi e come il suo lento lavoro di penetrazione non dati soltanto da oggi. — Lungo e non adatto a un breve articolo di giornale sarebbe l'esame di tutte le cause che determinarono l'odierno ardito passo dei preti, ma per ora possiamo certo affermare che non ultime furono la debolezza, l'ignavia e la discordia della classe dirigente liberale e forse in queste cause tutte le altre si possono concentrare. Se ora però ci vien data l'occasione di scuoterci dall'ignavia e se sapremo profittarne, un di forse potremo felicitarci della comparsa fra noi dei gentil sesso in soggolo e tonaca.

Non sono poche monache ed alcuni preti politicanti in cotta e stola che devono farsi paura, dovremo piuttosto guardarci dai preti e dalle monache in abito borghese e fra questi non tanto dai veri clericali convinti, che per fortuna d'Italia son pochi, ma dalla schiera delle anime grige senza colore, gli opportunisti.

In queste circostanze noi abbiamo modo di fare molte osservazioni, con statazioni e conoscenze utili. Nella foga delle dimostrazioni e della discussioni non è raro sentir frasi reboanti che avrebbero l'aria di tagliar la testa al toro, di troncare d'un sol colpo il movimento anticlericale, come questa «L'anticlericalismo è una posa». Questo sarebbe vero, ma con una piccola variante: L'anticlericalismo «di alcuni» è una posa o meglio «era» una posa.

Noi sappiamo bene che tutte le più belle manifestazioni del pensiero e del sentimento hanno i loro posatori. Qualcuno porta gli occhiali senza bisogno per parere un professore, un altro si lascia crescere la zazzera sperando di passare per poeta, insomma la folla dei cretini che posano a superuomini è numerosissima, ma ciò non toglie che in questo mondo vi siano i bravi professori, i grandi poeti e anche i veri anticlericali. Tutto sta sapere dove stieno di casa gli uni e gli altri. Noi ricordiamo le gesta di alcuni liberaloni di un tempo che davanti alle processioni insultavano l'ingenua fede del popolo e ora li vediamo entrare di soppiatto per la porta di dietro in sagristia. Posano essi adesso o posavano prima?

Noi rifuggiamo dalla violenza e non sapremmo adattarci a fare un anticlericalismo semplicemente verboso e piazzaiuolo. Dato libero sfogo alla giusta indignazione del popolo che oggi sente l'insulto fatto alla tradizione liberale del paese, noi non dobbiamo permettere che tanta nobile energia si esaurisca in vane chiacchiere, che il prete sa benissimo che non possono durare eternamente, ma dobbiamo unirci in fascio rigettando dalle nostre file senza debolezze tutte le scorie ingombranti e dannose delle coscienze dubbie, misurare serenamente la portata del pericolo che ci sovrasta e, senza esagerare la potenza dell'avversario, ma anche senza troppo sprezzarlo, contrapporre alla sua azione la nostra.

Adunanza magistrale

22. Come fu annunciato, stamane ebbe qui luogo una riunione dei soci della Sezione Magistrale Palmanova-S. Giorgio di Nogaro.

Dopo le comunicazioni di un consigliere, l'insegnante sig. Scotz Gian Valentino trattò con difusa e pratica relazione, il tema sul Monte Perusini, riscuotendo applausi e ben meritandosi il compiacimento degli intervenuti.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

Vista, per amara esperienza, la quasi impossibilità di arrivare a percepire e a godere una pensione qualsiasi dopo 40 anni di servizio, questa sezione dell'A. M. F. Umberto Caratti fa voti che:

1. Gli anni di servizio utili agli effetti dell'intera pensione siano ridotti a 35.

2. Non si tenga conto dell'età e si aboliscano le visite mediche fiscali.

3 La pensione sia liquidata sulla base dello stipendio dell'ultimo anno di servizio.

La insegnante signorina Lirussi Ida efficacemente e con giuste e fondate argomentazioni trattò il tema: «Pareggiamento di stipendio», meritandosi le vivissime congratulazioni di tutti gl'intervenuti.

Fu, per quest'ultimo argomento, approvato il seguente ordine del giorno:

I soci della Sezione Magistrale Palmanova-S. Giorgio di Nogaro, oggi qui convenuti:

1. Biasimando la palese ingiustizia per cui a parità di lavoro non corrisponda parità di stipendio, anzi, peggio, a lavoro maggiore minore stipendio;

2. Biasimando la vita gelida in proposito da parte dell'U. M. N.;

3. Biasimando le tradite promesse di un tempo da parte del Ministro onor. Credaro,

invitano le Sezioni consorelle a trattare la questione del pareggiamento di stipendio e fanno istanza in modo speciale all'A. M. F. perchè energicamente voglia occuparsene in proposito.

Riguardo alla discussione sulle conclusioni dei due temi da trattarsi l'otto giugno p. v. a Tarcento:

«Lo stato giuridico e stato economico del maestro», parecchi interloquirono tra cui, con grande eloquenza per praticità di vedute, i signori Schiff Giuseppe, Romanello prof. Riccardo signorina Bosilde Bellina, sig. Maicardis ed altri. Con lievissime modificazioni furono approvate infine le conclusioni di due colleghi sig: Ernesto Comas e Ciro Sandri.

Fu pure discusso nei riguardi degl'insegnanti senza diploma e si convenne che coll'anno scolastico nuovo sia per intanto dato l'assoluto ostracismo a coloro che per lo meno non siano muniti di una licenza di scuola tecnica o complementare ginnasiale. L'A. M. F. è pertanto vivamente interessata ad occuparsene di una questione si vitalissima per la classe e per la società.

A tre proposte furono fatte di minore importanza e si invitarono i soci a fare, ciascuno dal canto proprio, nuovi soci.

Nell'unione sta la forza.

Lasciata, verso mezzogiorno, l'aula del convegno, gli intervenuti s'avviarono a prendere il vermouth di fraterna solidarietà al caffè all'«Angelo».

In altra occasione saranno pubblicate le relazioni del signor Scolz e della signorina Lirussi.

E tra cordiali strette di mano, con incitamento alla solidarietà per il raggiungimento di legittime aspirazioni, la bella comitiva si sciolse.

da Sacile

L'arresto d'un tedesco

Il sagrestano della Chiesa di San Giorgio, entrato ieri nel tempio per suonar mezzogiorno, s'accorse che qualcuno aveva tentato di scassinar la cassette delle elemosine.

Della cosa furono avvisati i carabinieri che procedettero all'arresto di tal Antonio Tisenkolt di Graz calzolaio, che fu trovato in possesso di un'istrumento atto a scassinare.

da Codroipo

Il gravissimo pericolo di un bimbo

Ieri il bimbo cinquenne Giovanni Zamparini di Giuseppe trastullandosi sull'argine della roggia perdette l'equilibrio e precipitò nell'acqua.

Il piccino fu travolto dalla corrente, sarebbe miseramente affogato se due bravi giovani, Busetto Floro e Marco Azzano, non si fossero lanciati nell'acqua traendolo in salvo, quando già era svenuto.

Un pronto ed energico massaggio valse però a richiamarlo alla vita.

da Martignacco

Lo stipendio del medico

Si è riunito oggi il nostro Consiglio Comunale il quale con voti unanimi, di elevare lo stipendio del medico comunale a L. 2500, oltre all'indennità di ufficiale sanitario e fermo il diritto di abitazione gratuita nel villino comunale in piazza Umberto primo.

Il Consiglio ha inoltre retificata una delibera di Giunta relativa ad un prelevamento di fondi.

da Pordenone

Tre disertori

L'altra settimana abbandonarono la caserma, disertando i soldati Vecchioni e Mari da Roma; ieri il soldato Faldetti da Venezia seguì il cattivo esempio dei suoi due commilitoni.

da Spilimbergo

Per il riposo festivo

La nostra Unione Agenti nella sua ultima adunanza ha votato il seguente ordine del giorno circa il riposo festivo.

L'Assemblea richiamandosi a precedenti deliberati riguardanti l'applicazione della legge sul riposo festivo e constatato che il Consiglio Comunale testè andato al potere ha per iscopo preciso di adoperarsi con ogni mezzo onde ottenere in Spilimbergo l'abrogazione dell'articolo 6 per applicarvi l'art. 11 anche per i negozi che non trattano generi di prima necessità;

ritenuto che ciò costituisce la negazione dello spirito e della lettera della legge;

ritenuto che il riposo turnuario per quanto assicurato dalla classe padronale non potrà mai dare sicuro e serio affidamento dell'applicazione sostanziale della legge stessa per il motivo che tutta l'azione di sorveglianza andrebbe a carico degi i agenti di commercio locali i quali, per la loro condizione, non potranno perennemente quotarsi anche quali agenti di pubblica sicurezza;

tenuto presente che la popolazione del distretto di Spilimbergo e quella che a Spilimbergo ricorre per acquisti attraverso 6 anni di pubblicazione dell'art. 6 ha formato consuetudine che mantiene in tutto il giro commerciale;

delibera di respingere qualsiasi proposta che nei suoi sensi esposti del 1o comma del seguente ordine del giorno venisse fatta all'Unione Agenti di Spilimbergo, sia che provenga dall'Amministrazione Comunale o della classe padronale;

delibera inoltre di adoperarsi per quanto sta nelle sue forze onde iniziare un'agitazione di comune accordo con associazioni economiche, enti, ecc., onde ottenere in in tutta la provincia l'applicazione dell'art. 6 della legge sul riposo festivo.

Una finta monaca che tenta di rapire una bimba

L'altro ieri capitò in casa di certa Menotti Maria di Gradisca frazione del nostro Comune, una donnetta sui cinquant'anni tutta compunta ed untuosa la quale si qualificò per una povera monachella di passaggio e domandò ospitalità per la notte.

Le buone donne di casa Menotti accolsero a braccia aperte la serva di Gesù, le prodigarono tutte le amore volezze che seppero migliori e la circondarono di cure e di riguardi.

L'indomani la monachella adocchiata una bimbetta a nome Teresina la colmò di carezze e poi pregò gli ospiti da lasciare che la conducesse seco fino a Spilimbergo dove voleva comprarle qualcosa.

Che male c'era ad affidar la bimba ad una santa donna così buona e gentile?

E la monachella prese per mano la fanciullina, e s'incamminò verso Tauriano, dove s'imbattè in tal Strauli, che le domandò dove conducesse la bimba. La donna rispose che era stata incaricata dai Menotti di portarla seco a Montevideo.

La cosa parve assurda ed incredibile allo Strauli, il quale si mise a pedinare la viaggiatrice; la donnetta giunta al Meduno, s'accorse che era seguita; piantò in asso la bimba e si diede a fuggire.

Ma i carabinieri cui il tentato ratto venne denunciato non tardarono a rintracciarla e ad arrestarla.

Essa è tal Loppettin Anna fu Francesco d'anni 52 da S. Michele al Tagliamento.

Continua l'agitazione delle filandiere

Ieri le filandiere disoccupate fecero una nuova dimostrazione percorrendo tutta la città: Venne deciso di tenere un comizio domenica ventura alle 14.

da Cividale

La scuola d'arti e mestieri regificata

Con vivo piacere è stata appresa in città la notizia che dietro interessamento del deputato on. Morpurgo la scuola d'arte applicata all'industria verrà col 1. luglio p. v. regificata.

Così questa importantissima istituzione che tanto giovamento ha arrecato alla nostra classe operaia, sarà messa in grado di sviluppare in modo più ampio e più adeguato la sua nobile missione.

La mostra bovina

La commissione per l'esposizione bovina che avrà luogo nella nostra città il prossimo settembre ha deciso di dividere la mostra nelle categorie seguenti:

Categoria 1. maschi classe A. torelli da sei mesi ad un anno; B. torelli sopra l'anno con tutti i denti da latte; C. torelli con due denti permanenti; D. tori con quattro denti permanenti.

Categoria 2. femmine A. vitelle da sei mesi ad un anno; B. vitelle e giovenche sopra l'anno con tutti i denti da latte; C. giovenche e vacche con due denti permanenti; D. vacche con quattro o sei denti permanenti; E. vacche con otto denti permanenti.

Categoria 3. — Gruppi: Classe A. gruppi di animali riproduttori di almeno sui capi di varia età appartenenti ad un solo proprietario.

Categoria 4. — Pariglie di manzi e buoi da lavoro: Classe A. Manzi sopra l'anno con tutti i denti da latte; B. manzi con due a quattro denti permanenti; C. buoi con sei ad otto denti permanenti.

I premi consistono in medaglie d'argento, di bronzo, diplomi, ed in denaro ed ai espositori verranno accordate delle facilitazioni pel mantenimento e stallaggio alle bestie che arrivassero il giorno prima della mostra.

Contrabbandieri

Le guardie di finanza di Spessa, sorpresero ieri cinque individui mentre tentavano di contrabbandare della merce.

I giovinotti alla vista degli agenti si diedero a precipitosa fuga abbandonando il loro carico che venne sequestrato.

Nei sacchi vennero trovati 60 kg. di zucchero.

Rubrica commerciale

Retrodatazione di fallimento

Il Tribunale di Pordenone con sentenza 14 c. m. ha dichiarato dovere terminarsi provvisoriamente nel giorno 9 novembre 1912 la data della cessazione dei pagamenti del negoziante De Conti Giovanni di Domenico di San Vito pronunciato con sentenza 18 marzo a c.

Cronaca dello Sport

L'ultima tappa vinta da Pavesi

Oriani primo nella classifica generale

Milano, 22. — Numerosa folla attendeva i corridori al trotter, dove durante l'attesa si svolsero gare podistiche a staffetta e gare motociclistiche. I primi corridori sono arrivati alle 15.47 ed entrano sulla pista. Sono cinque in un gruppo solo. Compiono il giro obbligatorio della pista tra le acclamazioni e gli applausi della folla. All'ultimo mezzo giro i cinque corridori attaccano una andatura veloce e passano il traguardo a distanza minima uno dall'altro. Si giudica primo Pavesi, secondo Oriani, terzo Contesini, quarto Torricelli, quinto Girardengo.

Pavesi taglia il traguardo alle 15.52. Rimane però primo nella classifica generale e quindi vincitore del giro Carlo *Oriani di Gorla.*

Un gruppo di amici si slancia incontro a lui; *dopo che il corridore ha* posto la firma lo portano in trionfo tra le *acclamazioni.*

Alle 15.50 appare in lontananza isolato Canepari, il quale arriva sesto.

Settimo giunge Cervi Seguono Ganna, Albini, Robotti, Agostoni, Azzini Giuseppe, Petiva, Bertarelli, Cucchetti, Azzini Luigi, Sivocci, Bassi.

Albini, Ganna ed Azzini Giuseppe sono rimasti distanziati nell'ultimo chilometro per forature e guasti alle macchine.

La classifica generale reca adunque primo Oriani con punti 37; secondo Pavesi con 43, terzo Azzini Giuseppe con 40, quarto Albini con 61, quinto Ganna con 64. Seguono Torricelli e Girardengo con 74, Cervi e Contesini con 81, *Agostoni* con 93, *Robotti* con 90.

La sola Ditta che possa far danaro senza rèclame è la zecca

Il IX Congresso Ginnastico Nazionale

Milano, 22 — Oggi si è iniziato a Milano il IX Concorso Ginnastico Nazionale che si annunzia fin d'ora splendidamente; è infatti assicurato l'intervento di oltre cinquemila ginnasti e di numerose squadre estere.

La vostra città è assai bene rappresentata dalle squadre delle società di «Ginnastica e Scherma» e del «Forti e Liberi».

Il campione della «Virtus» Renato Gardini ha vinto oggi per il terzo anno consecutivo la Gara Reale del Pentathlon: *tale vittoria* (riportata su oltre 80 concorrenti riconferma l'alta classe del Gardini che si può *considerare* ormai il migliore atleta d'Italia: altro *splendido successo ha riportato il* campione dei lanci Tugnoli Giuseppe pure della «Virtus» che si è classificato primo nelle quattro gare precedenti la lotta finale: avendo rinunciato all'ultima prova il Tugnoli si è pertanto classificato al quinto posto.

Infine il tenente Angelo Padrelli, il vincitore di questa classica gara nell'anno 1910, ha conseguito questa volta il premio di classifica.

LEGISLAZIONE COMMERCIALE

ANCORA IL PROGETTO SUI PICCOLI FALLIMENTI

Il progetto è stato molto discusso e noi a più riprese abbiamo accennato alle osservazioni ed alle proteste che ad esso muovono i commercianti, i quali vedono nel nuovo disegno un aggravamento dei difetti che si rimproverarono alla legge in vigore; riuscirà quindi utile un riassunto delle principali disposizioni del nuovo procedimento che non abbiamo avuto ancora occasione di riprodurre estesamente.

1. Limite di applicazione: norme di procedimento comune a concordato e liquidazione; esperimento di concordato.

a) Limiti di applicazione: commercianti *singoli o società*, che all'epoca del fallimento dichiarato abbiano un attivo non superiore a lire 3000, e senza nessun riferimento a passivo (art. 1); e, in caso di scoverta di maggiore rilevante attivo, ignorato o dissimulato, ritorno al procedimento ordinario (art. 14); e quindi necessità della dichiarazione di fallimento; soppressione di concordato preventivo (articoli 1 e 2);

b) Norme di procedimento comune a concordato e a liquidazione: gratuito patrocinio e inventario (art. 2), nonchè facoltà di esercizio provvisorio (art. 8) e tassazione di onorario al curatore non superiore al 10 per cento dell'attivo liquidato, salvi casi speciali (art. 13) (tutto con provvedimenti del giudice delegato): e *inoltre* conferma di applicazione del procedimento sommario (art. 2), e *invito* ai *creditori* di nominare un loro delegato (art. 3) nella *prima* adunanza (tutto con *provvedimento* del tribunale);

c) Esperimento di concordato: adunanza disposta dal tribunale (art. 3) adesioni della doppia maggioranza *come nel concordato* ordinario (art. 4) omologazione da parte del tribunale da pubblicarsi nella «Gazzetta Ufficiale»; diritto di opposizione, senza toccare il merito, *fra cinque giorni*; e di poi efficacia (articolo 5); impugnazione di nullità per frode infra un anno (art. 5) e domanda di risoluzione totale anche per inadempimento parziale (art. 6) come efficacia di annullamento e di risoluzione; applicazione (art. 6) dell'art. 33 concordato preventivo (liberazione dei fideiussori ammissione al passivo secondo i crediti originari; conguaglio con le *riscossioni* posteriori, senza obbligo di restituzioni di somme *riscosse*); efficacia di *risoluzione* con liberazione dei fideiussori, giusta l'ultimo capoverso dello articolo 843 codice di commercio (e quindi dizione imperfetta e contraddittoria.)

2. Liquidazione riparto e spese chiusura.

a) Liquidazione: ordine di liquidazione da parte del giudice delegato con modalità semplici e sommarie (art. 2); verificazione di crediti nei modi ordinari, risoluzione di contestazioni con sentenza inappellabile del giudice delegato per qualunque valore e verificazioni tardive in contradditorio (art. 9 e 10); azioni revocatorie decise con unica sentenza, ma senza preventivo accertamento di data di cessazione, *la cui ricerca non è ostacolata* da giudicati precedenti (art. 11);

b) *Riparto e spese: spese anticipate* dall'erario, pagate solo con eventuali eccedenze di attivo sulle lire tremila (art. 14). Riparto proposto dal curatore e ordinato dal giudice delegato (art, 12).

c) Chiusura. Rendiconto del curatore, deliberazione di abbandono di azioni presa con la maggioranza del concordato; ordine di chiusura dal tribunale su proposta del giudice delegato (art. 12), e ferma sempre la chiusura per insufficienza di attivo prevista dell'art. 817 Codice di commercio.

3 Sanzioni penali (art. 17) Per tenuta dei libri e per *l'inventario*, come per la pubblicazione del contratto di matrimonio, la condanna per *bancarotta* semplice rimane facoltativa, e senza la restrizione, *occultazione e falsificazione* di libri, restano ferme le sanzioni della bancarotta fraudolenta.

4. Disposizioni generali (art. 15, 17, 18, 19). Comunicazioni al debitore per per lettera raccomandata (art. 15); designazione in tabella dei giudici delegati (art. 17); richiamo delle disposizioni del libro III del Codice di commercio (art 18); autorizzazione al Governo per la formazione delle disposizioni transitorie (art 19).

La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del *progetto* di legge, relatore l'on. Venditti, è venuta alle seguenti conclusioni:

1. Ha mantenuto integro il primo dei tre accennati principii fondamentali e caratteristici della procedura, ossia il limite di applicazione *desunto dalla* quantità del passivo, e l'esperimento del «*concordato*» *in* linea preventiva, senza bisogno della dichiarazione di fallimento.

2. Ha rilevato poi che le deficienze e i vizi più gravi attribuiti alla legge vigente sono quelli relativi alla mancanza di garanzie ed alla facilitazione delle frodi per i debitori a proposito di queste sanzioni: amministrazione dei beni pel debitore, come necessaria conseguenza della sola presentazione *della dimanda di apertura del proce*dimento, e senza neanche efficaci restrizioni, limitazioni e controlli; rinvio degli atti ai pretori, sovraccarichi di lavoro e fuori l'esercizio abituale di simili mansioni; mancanza di qualsiasi verificazione dei crediti, e quindi di prova di legittimità di quelli esposti *dal debitore*; in conseguenza anche fondato sospetto di riduzione dolosa del passivo per l'applicazione di questo procedimento, e che è stato l'inconveniente universalmente più lamentato; e mancanza di omologazione del concordato per la verificazione della legittimità delle maggioranze, per la tutela della minoranza, e per *mancanza* di opportuno giudizio del magistrato in proposito sulla condotta del fallimento; giudizio che può essere di regolamento anche per la punibilità o meno delle colpe di costui. E a tali deficienze e lacune essa ha tentato di provvedere con analoghi ritocchi e aggiunte.

3. Ha rilevato anche la Commissione, circa la liquidazione delle attività e il riparto e la chiusura del procedimento a mancanza di concordato, *che altre* garanzie era opportuno introdurre *nella legge vigente*, e che a grande parte di esse provvedevano le norme *relative* del *progetto* Scialoia, le quali furono per ciò mantenute, e solo in *alcuni punti modificate e contemperate*, con quella della legge vigente.

4. Per le sanzioni penali ha rilevato la Commissione che la imputazione di *bancarotta semplice per il difetto della* regolare tenuta dei libri sia priva di fondamento contro i piccoli commercianti; e che rappresenterebbe, oltre che un pericolo anche un inopportuno ritorno alle censurate ed abolite norme del codice di commercio del 1865 (articolo 701) e della legge francese 1838 (articolo 586) la facoltà della punizione in alcuni casi lasciata al giudice: onde ha mantenuto in vece la esenzione. Per gli altri casi di bancarotta semplice, poi ha fatto prevalere l'elemento della scusabilità, avalutata dal magistrato in sede di omologazione del concordato; elemento *già* sperimentato con l'applicazione dell'ar*ticolo 839 codice* di commercio, e che almeno, valse a maggiori incitamenti per il *concordato*. Ha *mantenuto* integro, naturalmente, le sanzioni per la *bancarotta fraudolenta*.

5. La Commissione, in oltre, ha ritenuto che il concetto della liquidazione rapida, semplice ed economica del progetto di Scialoia nei fallimenti aventi un attivo non superiore alle lire 3 000 esclusi gl'immobili, per quanto lontano dalla caratteristica propria della disciplina dei dissesti delle piccole aziende, ha la sua importanza appunto per l'assetto più utile e meno ingombrante di fallimenti sotto altro aspetto meschini. E per ciò ha creduto di applicare ad essi, quando non vi sieno attività rilevanti da rivendicarsi alla massa, lo stesso procedimento sommario preordinato per pic*coli fallimenti, esclusi naturalmente* i vantaggi per le sanzioni penali e la *esecuzione della dichiarazione preventiva* di fallimento.

6. *Quanto — in fine — alle dispo*sizioni generali, la Commissione, ac*cettando quelle del progetto*, contemperate con altre della legge vigente, ha *trovato* conveniente di fare soltanto un coordinamento.

Come abbiamo a suo tempo accennato, un gruppo numeroso di associazioni commerciali ed industriali, dopo accurata e particolare disamina ha fatto voti perchè il progetto di legge non venga portato alla discussione e in ogni caso, perchè dalla Camera venga respinto.

I commercianti ed industriali ritengono che il nuovo progetto pesante, farraginoso, formato da una riunione *di disposizioni complicate talvolta in*certe e confuse, talvolta perfino contraddittorio, anzichè rendere la procedura sui piccoli fallimenti più snella, più rapida e meno dispendiosa della *procedura ordinaria, crea* un nuovo procedimento che, se dovesse tradursi in legge, aggraverebbe tutti gli inconvenienti lamentati nell'applicazione della legge 24 di maggio 1900 mentre sopprimerebbe quelle caratteristiche di semplicità ed economia che sono le doti della legge della quale si vuole l'abrogazione; e che debbono essere sempre le caratteristiche di ogni legge che regoli la materia pei piccoli fallimenti

E a spiegare il loro voto le associazioni espongono queste succinte considerazioni:

a) Innalzando a lire diecimila il limite del passivo agli effetti dell'applicazione della procedura sui piccoli fallimenti il progetto estende ad un numero maggiore di commercianti disonesti la possibilità di diminuire fraudolentemente il passivo.

b) Concedendo ai fallimenti con passivo superiore alle lire diecimila, ma con attivo inferiore alle lire tremila, la facoltà di valersi della nuova procedura, sia pure solo dopo la chiusura del verbale di verifica dei crediti, il progetto cade in un errore imperdonabile, poichè non è ammissibile che disposizioni create specialmente per i piccoli dissesti siano egualmente adatte a regolare grandi dissesti.

c) Scindendo, i piccoli fallimenti, agli effetti fiscali, in due categorie in *ragione* della entità del passivo, il progetto crea una nuova complicazione, la quale sarebbe in pratica altra fonte di inconvenienti.

L'igiene del lavoro

L'avvelenamento da piombo

I composti di piombo sono tanto più pericolosi quanto più sono solubili nei succhi digerenti, specialmente nello stomaco. L'ossido di piombo e la biacca di piombo, insolubili in acqua, si trasformano coll'acido cloridrico al 2 per mille, anche quando l'acido cloridrico è unito in parte o *in tutto* ai corpi albuminosi o suoi derivati, come nel succo gastrico. Blum, in seguito a ricerche su animali, dà la seguente *scala di velenosità*. Più velenoso di tutti è l'acetato di piombo; poi viene l'ossido di piombo, la biacca, il cloruro, l'ioduro, il solfato, il silicato, *solfato* e solfuro di piombo.

La porta d'entrata del piombo nell'organismo è l'apparato digerente. La pelle e gli organi respiratori non hanno alcuna importanza.

Come via di eliminazione del piombo è da considerare solo il tratto digerente del principio alla fine. L'orletto da piombo della mucosa gengivale è piombo passato attraverso i capillari dei vasi della mucosa, trasformato in solfuro di piombo dall'idrogeno solforato penetrato in profondità. Nelle parti profonde dell'intestino sono stati descritti in autospie di morti per avvelenamento di piombo. delle colorazioni bluastre, fino al nero-bleu, che stavano *nel fondo* della mucosa. Anche *in* questo si vede un effetto dell'idrogeno solforato.

Dall'esame della letteratura si può *riassumere* l'attuale stato delle cose così: che il piombo ha una speciale affinità di fronte ai diversi sistemi deglio organi. L'avvelenamento acuto di piombo si distingue, se non porta presto alla morte dall'intossicazione cronica, per la apparire tumultuoso dei sintomi, e talora per l'effetto caustico locale.

Nell'avvelenamento cronico, col quale si ha più spesso da fare, la malattia si presenta in forma di anemia, colica astralgia, paralisi per affezione del *primo* neurone motore (*specie paralisi* del radiale) rene raggrinzato, gotta, *disturbi visivi, e encefalopatie* (delirio psicosi, epilessia). Inoltre avvengono *disturbi di sensibilità, isterismo,* nevrastenia.

Non di rado ci sono combinazioni delle dette forme di malattie nello stesso paziente. Per le diagnosi dell'origine piombica della malattia basta per lo più la dimostrazione del maneggio di preparati di piombo. Inoltre sono da osservare l'orletto di piombo, la presenza di numerose emazie granulose nel sangue, e di una più o meno forte anemia, nel contenuto emoglobinico e nel numero delle emazie.

Di speciale importanza nel giudizio della gravità dell'avvelenamento da piombo è la misura della pressione sanguigna, come segno di avviso del raggrinzamento renale, che è il più da temersi. Nella discussione della terapia viene indicato lo ioduro di potassio come inefficace. Una certa importanza si attribuisce alla cura purgativa. Nelle coliche però è controindicata.

Per l'ipertonia e il raggrinzamento renale per piombo, è indicata la dieta *povera di sale, e anche senza sale.* Mancando quindi una efficace terapia contro l'avvelenamento da piombo, è molto importante la profilassi, per impedire la penetrazione del piombo nel l'organismo. Blum dice che si deve impedire l'entrata anche della minima quantità di piombo nel corpo. E a tale scopo è necessario il lavoro concorde del medico e del tecnico.

Quindi l'avvelenamento dipende dalla quantità maggiore o minore del piombo solubile penetrato nello stomaco. Fu trovato il piombo nei più differenti organi: reni, midollo spinale, cervello membrane dell'apparato gastro intestinale, miocardio, glandole linfatiche e in una ricerca animale anche nel sangue. I composti di piombo precipitati nel corpo dovrebbero essere carbonato di piombo, che probabilmente sono trasportati nell'intestino per mezzo di leucociti. Come causa originale dell'avvelenamento di piombo è da considerare che il piombo sciolto nel canale digerente e passato nella circolazione si unisce *con determinati materiali* dei tessuti, finora non abbastanza conosciuti, rendendo i tessuti stessi incapaci di vivere.

Cronaca Cittadina

Contro il ricreatorio "Carlo Facci,,

Il quotidiano cattolico, — a corto d'altri argomenti — *se la prende* con il Ricretatorio laico «Carlo Facci», qualificandolo senz'altro di istituzione massonica. E per provare ciò riproduce l'elenco dei sorventori.

Basta leggere detto elenco per con*vincersi della* assoluta *mancanza* di serietà dell'affermazione del confratello.

Non si tratta quindi che di un innocuo attacco contro un'istituzione che la cittadinanza apprezza altamente.

Per l'edificio delle carceri

Roma 22 — *Il Consiglio dei* Ministri riunitosi oggi a Palazzo Braschi *ha deliberato la presentazione di* disegno di legge concernente l'assegnazione di 500.000 lire per la costruzione di un carcere giudiziario a Udine,

La mortale disgrazia d'un bimbo imprudente

Ieri a Vat alcuni bimbi, tra cui certo Boscutti Emilio d'anni 9, ruzzavano nel letto della roggia, asciutta nella mattinata.

I bimbi volevano far girare la ruota del battiferro, e l'Emilio, visto che in altro modo non era possibile si cacciò sotto l'asse afferrò una pala e diede un vigoroso *strappone*. La pesante macchina si pose allora in moto, ed una pala urtò al ventre il piccolo imprudente gettandolo a terra svenuto.

I compagni fermarono subito la ruota ed accorsero subito in *suo aiuto*: accorse pure tutta spaventata la madre del ragazzo che da non molto lontano aveva assistito allo svolgersi della *dolorosa* scena.

Il bimbo fu subito trasportato all'ospedale dove fu accolto.

Egli presentava lesioni interne al ventre in seguito alle quali stamane alle 5 cessava di vivere.

Si frattura una gamba

Il sig. Adolfo Cavallini negoziante di mercerie in via Gemona, si recò con un *amico a fare una* scarrozzata a Feletto Umberto. Ritornando s'accorse che il *bilancino* batteva sulle gambe del cavallo e volle scendere *per aggiustarlo*, ma incespicò e cadde in malo modo producendosi la frattura *della gamba* destra.

Il sig. Cavallini, accolto nell'automobile del dr Fabris, che in quel momento passava di là, fu prontamente trasportato nella casa di cura del dr. Cavarzerani che gli prestò tutte le cure del caso.

Guarirà in 40 giorni.

Il tentato suicidio d'un vecchio maniaco

Visentini Angelo fu Pietro abitante in via Castellana è *un povero* vecchio più che sessantenne affetto da mania di persecuzione

Sabato nel pomeriggio in un accesso del suo male, si inferse un colpo di scalpello al collo producendosi una ferita fortunatamente non grave.

I *famigliari furono* pronti ad impedire che egli avesse a reiterare l'atto insano, quindi cercarono di calmarlo e gli apprestarono tutte le cure.

Stamattina della cosa si occupò il delegato Panigadi il quale, essendosi convinto che il Visentini *poteva* riuscire *pericoloso a sè ed a coloro* che hanno occasione di avvicinarlo, ne propose l'internamento al Manicomio.

Il povero vecchio sarà nel pomeriggio trasportato al Pio luogo.

Conferenza Fradeletto

Ricordiamo che questa sera alle 21, al Teatro Sociale, l'onor. Antonio Fradeletto, dirà la sua *conferenza* sul tema: «Il Poeta della terza Italia».

L'incasso è a beneficio della Dante Alighieri.

Per la bandiera degli ex bersaglieri

Il Comm. B. Stringher ha inviato L. 50 per la bandiera della Società Ex Bersaglieri, al Presidente sig A. Peretti.

Cade da un muricciolo

Il bimbo dodicenne Giotti Francesco di Bressa giocando con alcuni compagni s'arrampicò su un muricciolo, e vi si pose a sedere. Ma sventuratamente perdette l'equilibrio è cadde fratturandosi il braccio destro.

All'ospedale dove fu accolto venne giudicato guaribile in un mese.

Muore per una caduta

Il trenta aprile certa Zoppe Caterina del fu Nicolò d'anni 68 *transitando* per via Gemona scivolò e cadde producendosi la frattura di un braccio e delle lesioni interne.

Prontamente soccorsa da alcuni passanti fu trasportata all'ospedale dove le vennero apprestate tutte le cure.

Senonchè la poveretta stanotte cessava di vivere.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Grandioso spettacolo per Venerdì 23 e Sabato 24

ECLAIR JOURNAL N: 18

Rivista cinematografica dei fatti più salienti avvenuti *nei giorni scorsi.*

L'AVIATORE

Dramma sensazionale in due parti della Deutsche Bioskop di Berlino.

Farà seguito una scena comicissima.

Chiuderà lo spettacolo:

«MARBIS»

Con nuovi numeri del suo TEATRO DI VARIETÀ

DIVETTE - MACCHIETTISTA - PARODISTA - ILLUSIONISTA.

Enorme successo,

Il teatro si apre alle ore 18,30.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 — Telefono n. 3-77

CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

APPENDICE DEL «PAESE» 43

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

« al mio traviamento, me ne ricordo « pur troppo... »

Una riflessione repentina fermò la sua penna.

Come! dopo esser caduto in un primo laccio teso alla sua inesperienza, si esponeva a cadere in un secondo... Dunque lacerò immediatamente la già incominciata risposta, e, voltosi verso il portinaio:

— Dite al domestico che sono uscito, *ordinò*: e *correte* a *cercarmi* una vettura.

Quindi dopo che il portinaio si fu ritirato:

— Si, mormorò, è meglio così... giova più lasciare miss Sara nella incertezza delle sue intenzioni.. Ella non può sospettare che la sua uscita mi abbia illuminato, mi crede sua vittima, lasciamoglielo credere..

Tuttavia, quella lettera sembrava che annunciasse qualche nuovo raggiro che dava seriamente da pensare a Daniele. Bisogna che consulti Brèvan...

Sul suo scrittoio si trovava, tuttora incompiuto, *quel lavoro* così importante e di premura che gli aveva af*fidato il ministro*... Ma *il ministro*, il ministero, la sua posizione, il suo avanzamento, tutte queste considerazioni sfumavano dinanzi a quelle della sua passione. Dunque discese, e mentre la sua vettura correva verso la via Laffitte, egli rivolgeva il pensiero allo stupore di Brèvan... Quando Daniele giunse da lui, egli era ritto, in maniche di camicia, dinanzi ad una immensa *tavola di marmo*, carica tutta quanta di vasettini e bozzette, di spazzole, di pettini, di *spugne*, di lime, di pinzette, di spazzolini da denti: faceva la sua toletta. Se lo aspettava, non era già così presto, perchè il suo volto tradì una tale espressione da ghiacciare *qualsiasi* espansione. Ma Daniele aveva fiducia.. Strinse la mano che gli porse l'amico, e gettandosi di peso a sedere sopra una sedia:

Sono andato in casa Brandon, disse, ed ella ha saputo farmi promettere tutto quello che voleva. Pare impos*sibile*!

— Sentiamo! chiese Brèvan.

Subito, e *senza esitare*, e in tutti quasi i suoi particolari, Daniele narrò in qual modo miss Sara lo aveva tratto nel suo salottino, ed erasi difesa da ogni siasi complicità con Malgat, mostrandogli alcune lettere di quel disgraziato.

— Lettere strane, concludeva che se fossero autentiche.

Di Brèvan crollò le spalle.

— Eri avvisato, disse, ed hai promesso *quant'ella ha voluto*. Supponi che tu fossi stato senza sospetto, ti avrebbe fatto firmare la tua condanna di morte.

Nè più, nè meno, era una *spiegazione*.

— Ma Kergrist, obbiettò Daniele, il fratello di Kergrist, è suo amico.

— Caspita! o che supponi quel fratello molto più furbo di te?

Sebbene non fosse soddisfatto appieno Daniele proseguì descrivendo il suo stupore quanto miss Sara gli aveva confessato che *non* amava il signor della Ville-Haudry.

Ma altro con uno scroscio di risa lo interruppe, e con tono d'ironia:

— E' naturale!. esclamò. E dopo *ti* ha detto com'ella non avesse mai amato nessuno, non avendo *mai* trovato l'uomo dei suoi sogni Ti ha dipinto quella fenice con tali co ori che tu hai detto subito in cuor tuo: » Oh! quella fenice sono io! » E questo ti ha sollecitato dolcemente; ella si è gettata a' tuoi piedi, tu l'hai rialzata, si è svenuta, palpitava come una colomba fra le tue braccia, tu hai perduto il lume degli occhi.

A Daniele cascavano le braccia.

— Come fai a saperlo? balbettò.

Se lo sguardo di Brèvan oscillò, egli non per questo si trovò impacciato, e nel tono del più puro sarcasmo:

— *Poffare! indovino, rispose. Non ti* ho già detto che conosco miss Brandon Non ha che una *corda al suo arco*, ma le basta, perocchè è ben tesa.

Che siasi rimasti canzonati, che abbiasi fatto una figura ridicola, è una di quelle sfortune che in cuor nostro la riconosciamo, sebbene con dolore Ma udirsi, a tal proposito schernire da un terzo, e quanto non soffriamo di buon animo. Daniele dunque non seppe reprimere un moto di stizza e con un tono piuttosto secco:

— Se fui per un momento zimbello di miss Sara, mio caro Massimo, disse devi accorgerti che ora non lo sono più.

— Eh! eh!..

— No, niente affatto. Ed è lei stessa che ha *dissipate* le mie *illusioni*.

— Oh!..

— *Senza volerlo*, ben inteso. Essendomi involato di casa sua come un pazzo, erravo senza direzione fissa intorno al suo palazzo, quando la vidi uscire in carrozza.

— Eh, via!

— L'ho veduta come vedo te... ed erano le quattro di mattina.

— Diamine! e che facesti?

— *L'ho seguita;*

Di Brèvan lasciò cadersi lo spazzo*lino col* quale si nettava con amore le unghie, ma dominò così presto il suo *turbamento*, che Daniele non si *accorse* di nulla.

— Ah! tu l'ha seguita, ripetè con voce cui tutto il predominio che aveva sopra di sè non toglieva che fosse un poco tremolante, l'ha seguita. Allora tu sai dov'ella si recava?

— Ohimè! no.. Aveva un cavallo che correva così rapido che, per quanto svelto in mi sia, mi ha *lasciato* indietro.

E' certo che di Brèvan respirò più liberamente. e con voce spigliata:

— *Codesto è male, disse, e* tu hai perduta un'occasione unica.. Del resto non *mi* stupisco che tu sia bene edificato...

— Oh! Io sono, puoi crederlo, e tuttavia..

— Tuttavia?...

Daniele esitava, temendo di vedere un sorriso sardonico ricomparire sulle

Cronaca Provinciale

da S. Daniele

(*per telefono*)

Una gara originale

Ieri si svolse una gara veramente *originale* sul primo tratto della *linea tramviaria* S. Daniele-Udine. Rileviamo che il ben noto *sportman* Giuseppe Tabacco aveva accettata la sfida di vincere in velocità il tram nel 1. chilometro.

La pretesa era addirittura assurda poichè sior Bepo Tabacco aveva fatto male i suoi conti. Postosi al cimento, un po' difficile, dovette smettere la corsa prima di aver raggiunto i 200 metri di percorso.

I presenti, che erano parecchi non mancarono dalle risate e dai fischi all'indirizzo del vinto e non commosso sior Bepo.

Bottifica

Il vermout d'onore offerto alla festa dello squadrone di ieri lo fu dal sig. Sottoufficiali.

La festa riuscitissima produsse ottimo effetto oltrecchè nei militari anche nella cittadinanza Sandanielese.

Rubrica femminile

Il corredo della principessa Vittoria Luisa

Il matrimonio della principessa Vittoria Luisa, unica figlia di Guglielmo II, è *imminente*: vi assisteranno gli imperiali di Russia ed i reali d'Inghilterra.

Per la sposa si è preparato, naturalmente, un corredo principesco. Nell'impartire le commissioni si sono preferite le ditte germaniche; solo due ditte viennesi vi furono chiamate a partecipare. Ad una di queste furono ordinati venti vestiti, fra cui anche quello da sposa; tutte le stoffe però furono fornite dalla Germania.

La stoffa per il vestito da sposa, un «drap d'argento», fu fornita in una seteria di Crefeld, la Lione germanica e fu tessuta appositamente per la principessa.

Per togliere la rigidità del gregio e renderla più vaporosa vi furono in tessuti fili rosa, sicchè la stoffa scintilla particolarmente, sotto la luce, in mille sfumature che avvolgeranno la giovane sposa in una rosea nube.

Le disposizioni per la toilette in occasione delle nozze della principessa prescrivono l'abito di *Corte*; anche quello della sposa è quindi profondamente scollato. La scollatura è orlata di vecchi merletti di famiglia, mentre lo strascico, lungo quattro metri e guernito con ricami d'argento copiati da vecchi modelli del Rinascimento.

Essi furono eseguiti nel laboratorio della signora de Wedel e richiesero parecchie settimane di lavoro.

La fodera dello strascico è d'ermellino, per espresso desiderio della principessa, contrariamente all'uso finora seguito per le vesti da sposa delle principesse prussiane.

Molto fu lavorato anche per il velo della sposa, eseguito nella Scuola slesiana di merletti di Schmiedeberg, ed esso, a quanto si dice, rappresenterebbe un valore di 25,000 marchi.

Si ordinarono poi naturalmente una quantità di altri vestiti, da soirée, da thè, da passeggio, visita, sport, ecc. e una serie di mantelli, ma la principessa non proverà che il vestito da sposa.

In quest'occasione si farà, per così dire, *la prova generale dell'ingresso* solenne del corteo nella sala nuziale. L'imperatrice porterà una toilette verde smeraldo intessuta d'argento e guarnita di pizzi e ricami pure d'argento, con uno strascico di velluto orlato in zibellino.

La biancheria fu ordinata a otto ditte, cui fu raccomandato di adoperare per quanto possibile solo merletti tedeschi. Si tratta solo della biancheria personale della principessa, poichè a quella per la casa e pel letto provvede, secondo il costume inglese, lo sposo.

Il telefono del Paese porta il N. 2 11

Un automobilista italiano vittima di un incidente di corsa in Piccardia

Torino, 22 — Nel prossimo giugno, come è noto, deve disputarsi sul circuito di Piccadia, il gran Prix della Automobile Club di Francia.

Fra i concorrenti italiani si erano *inscritti i signori Guido Bigio e Moriondo dell'Italia*. Appunto per allenarsi il sig. Bigio che un tempo partecipò a questa corsa, e che attualmente a qualità di amministratore delegato uno dei deligenti dell'Itala, partì il giorno 7 da Torino colla intenzione di *recarsi al vastissimo aereodromo di* Brockland,.

Da poco era ritornato dalla Inghilterra in Francia, e secondo le prime informazioni, stava continuando l'allenamento su il circuito di Piccardia.

Un telegramma sommario ha annun*ciato oggi che in prossimità di Dieppe* il signor Bigio ha avuto durante la prova, un accidente di macchina e che l'automobile è imbalzata. Il signor Bigio e il suo meccanico sono rimasti feriti. Fino a questo momento si ignora di quale gravità siano le ferite.

Più tardi una informazione della «Reuter» da Dieppe dice che una automobile italiana mentre si provava quest'oggi a una prova di velocità, fu vittima di un incidente in seguito al quale il guidatore rimase ucciso. Il meccanico è *ferito. Mancano particolari*. Si tratta indubbiamente del caso del signor Bigio.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Note e Notizie

Il deputato Pitacco in difesa dell'italianità alla Camera austriaca

Vienna, 22. — E proseguita oggi alla Camera la discussione sulla politica estera del Governo.

Il socialista Adler rileva la grande miseria della massa della popolazione, e critica la politica estera del Governo. Dice che massima fondamentale di qualsiasi politica prudente deve essere di raggiungere i più grandi successi con le più piccole spese e pericoli. Dice che sarebbe un delitto politico voler rievocare in questo momento il pericolo italiano. E' compito nostro di seguire una politica chiara nei balcani.

Il delegato italiano Pitacco osserva che fra l'attitudine tenuta dal governo verso la popolazione italiana sull'Adriatico e gli scopi di mira la politica estera vi è forte antagonismo.

Da una parte rilevasi chiaramente che per l'interesse dello sviluppo della potenza austriaca all'Adriatico occorrono rapporti cordiali coll'Italia; d'altra parte la popolazione italiana stessa viene cacciata da Trieste e dalla spiaggia adriatica (approvazioni sui banchi italiani, rumori su quelli slavi).

Non possono negarsi le tendenze trialiste degli slavi meridionali che mirano alla slavizzazione di Trieste e di tutto il litorale. I croati e gli slavi non fanno mistero della loro tendenza a slavizzare Trieste dichiarando che una città marittima è diventata necessaria per loro.

Dopo aver accennato alla ritardata concessione dell'Università Italiana non può avere fiducia nella politica del governo. Parla quindi lo slavo Fugeni Levvischi.

L'oratore crede che l'Albania diventerà un teatro d'intrighi internazionali e il punto di concentramento della lotta tra Italia e Austria-Ungheria.

Esprime il rammarico che la monarchia dopo la caduta della Turchia si appoggi nuovamente su l'elemento antislavo.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Un comunicato uffic. bulgaro sugli incidenti greco-bulgari

Sofia 22. — I circoli ufficiali bulgari si sono finora astenuti da dare informazioni sugli incidenti greco-bulgari di Previsia per deferenza verso gli alleati. La Bulgaria non ha loro attribuito l'importanza che si vorrebbe loro dare da varie parti. Non di meno, in seguito ad informazioni evidentemente inspirate a una parte dei giornali esteri, i quali accennano a perdite fantastiche da parte bulgara e alla cattura di un forte distaccamento bulgaro e danno una cifra infima delle perdite greche e parlano dell'occupazione da parte dei greci di un certo numero di villaggi nella regione dove sono avvenuti gli incidenti, si dichiara nei circoli autorizzati che le notizie sono false e tendenziose.

Le perdite bulgare in tutti gli incidenti si elevano ad un centinaio fra morti e feriti. Si ignora la cifra esatta delle perdite greche, ma si crede che esse ascendano a circa trecento uomini. E' noto che due ufficiali sono stati imbarcati ad Eleothera.

Il progetto d'organizzazione dell'Albania redatto dall'ambasciatore francese

Parigi, 22. — Il «Gaulois» ha da Londra:

L'ambasciatore di Francia Cambon è stato incaricato dalla conferenza degli ambasciatori di redigere il progetto di organizzazione dell'Albania in conformità delle idee che egli ha esposto martedì scorso alla conferenza. Il progetto sarà poi comunicato alle Potenze.

La pubblicazione d'un giornale albanese sospesa

Cettigne, 22. — Da quando sono entrate in Scutari le truppe internazionali, ha cominciato le sue pubblicazioni il giornale albanese «Roda» con articoli violentissimi contro il Montenegro.

L'ammiraglio inglese Burney, giudicando il modo di procedere del giornale ingiustificato e tale che poteva avere spiacevoli conseguenze, ha dato immediatamente ordine di sospendere la pubblicazioni.

Vapore francese affondato da una mina nel porto di Smirne

Viaggiatori morti e feriti

Marsiglia 22 — E' giunta la notizia che una mina ha fatto saltare il vapore della «Messagerie Marittime Senegal» nel momento in cui lasciava il porto di Smirne. Sono stati inviati sul luogo del disastro dei rimorchiatori per salvare l'equipaggio e i passeggeri.

Il vapore «Senagal» che avrebbe urtato dentro una mina turca a Smirne era partito giovedì da Marsiglia diretto a Costantinopoli, Sirpo, Beyrut e Alessandria.

Esso aveva sessanta uomini di equipaggio e sessanta passeggeri, numero che però è dovuto aumentare durante il viaggio. Se l'incidente fosse confermato si tratterebbe di una grande catastrofe Non vi sarebbero meno di duecento vittime. La notizia però finora deve essere accolta con ogni riserva.

IL VELENO PIU' MICIDIALE E' L'ACIDO URICO

Nessun uomo, donna o bambino è al sicuro dai suoi attacchi.

Non è un veleno che penetra nel corpo dall'*esterno*, ma si forma *entro* il nostro organismo e compie la sua opera nefasta quietamente e in genere alla sordina, segnalando la sua presenza solo per un senso di oppressione, sonnolenza e irritabilità del paziente.

Mano deformata dai depositi di acido urico. (Da una fotografia)

Allo stato normale questo pericoloso veleno è tolto dal sangue ed eliminato dal corpo per mezzo dei reni. Ma quando questi organi sono deboli o ammalati si accumula poco a poco e intacca tutte le parti dell'organismo.

Può depositarsi nei muscoli e nelle giunture causando reumatismi, dolori al dorso, lombaggine, sciatica. Irrita e infiamma l'apparecchio urinario; altera l'azione della vescica, producendo ritenzione, dolore nella emissione dell'urina o disturbando il paziente giorno e notte.

CALCOLI espulsi dalle Pillole Foster per i Reni. (Grandezza naturale - Da una fotografia).

In altri casi si cristallizza dando luogo a sedimenti, renella, calcoli.

Le Pillole Foster per i Reni impediscono l'accumularsi dell'acido urico, mantenendo una vigorosa azione dei reni e della vescica e promovendo uno scolo libero dai reni, così che questo veleno è rimosso dall'organismo e gli organi urinari sono lasciati liberi e sani. Una regola importante della cura è di bere copiosamente dell'acqua ordinaria.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 30 giugno aperto concorso ragioniere. Stipendio 2000 — nette R. M.

Sindaco
Morassutti

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista le per
Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

RIMINI

La Regina delle spiaggie
IL GRAND HOTEL LIDO
rimodernato, nella più bella posizione al mare, offre tutto il comfort.
Luce elettrica — Bagni Posta — Telefono — Garage
Apertura Maggio 1913
G. O. FEDIANI.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

Felice Bisleri e C. - Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo ferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere Udine commissioni.

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPICO per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE
con annesso
ISTITUTO FISICOTERAPICO
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632
Telefono 780
UDINE
Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 1 Via dei calzolai Num. 9 (Vicino al duomo)

SCIROPPI DI PURO FRUTTO
Canciani e Cremese
UDINE

OLIO Sasso

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso jodato e la Sassiodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia**, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata «**La Salutare**» Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **ottima acqua da tavola**. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso Intern. di Napoli 1894.
200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **prof. comm. Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. Da Gioria - UDINE - Subburbio Gemona

Rapp. per la Prov. del ciclo BIANCHI

Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca

UDINE - Porta Cussignacco - UDINE
Officina meccanica — Fabbrica Casse forti — Chiusure ondulate — Ringhiere — Serramenti, ecc.
NICHELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento **"TERMOSIFONE,,**
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Rapp. per la Prov. del ciclo LEGNANO

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI

Telefono 4. - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO
Biciclette — Motociclette — Automobili — Gomme — Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni **L. 250**
Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrate - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI BECCARO
ACQUI
LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corragge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00 Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN [illegible] ERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si trove ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 206-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA,,

. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischiarete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura al Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO RICCIA (Molise)**

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno — Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

É INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 10, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

gnana — UDINE

A richiesta sireca anche in Provincia

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. **Tip. Bardusco - Udine.**

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO